



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI di FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 27 OTTOBRE 2010

		PRES.	entra alle ore	esce alle ore	ASS.
Avv. Sergio Paparo	Presidente	X			
Avv. Alberto Fabbri	Consigliere Segretario	X			
Avv. Giampiero Cassi	Consigliere Tesoriere	X			
Avv. Gianluca Gambogi	Vice Presidente	X		18,30	
Avv. Fabrizio Ariani	Consigliere	X			
Avv. Luciano Bossi	Consigliere	X			
Avv. Ilaria Chiosi	Consigliere	X			
Avv. Antonio D'Avirro	Consigliere	X			
Avv. Massimo Dal Piaz	Consigliere	X			
Avv. Susanna Della Felice	Consigliere	X			
Avv. Sigfrido Fenyes	Consigliere	X			
Avv. Francesco Gaviraghi	Consigliere	X			
Avv. Nino Scipelliti	Consigliere	X			
Avv. Francesco Singlitico	Consigliere	X		18,30	
Avv. Gaetano Vicicone	Consigliere	X	18,30		

L'adunanza si apre alle ore 13,40 con la lettura e l'approvazione del verbale dell'adunanza precedente.

Note: L'Avv. Antonio D'Avirro si assenta dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

Sono state adottate n. 11 delibere di cui 1 da pubblicare sul sito internet dell'Ordine.

L'adunanza termina alle ore 19.20

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI di FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 27 ottobre 2010

DELIBERA n. 8

LETTERA AL PRESIDENTE UCPI

Il Consiglio su relazione del Presidente, Avv. Sergio Paparo, approva il testo della lettera predisposta dallo stesso Presidente (allegato alla presente delibera) da inviare al Presidente dell'Unione Camere Penali a seguito dei recenti comunicati stampa.

La presente delibera è stata adottata all'unanimità dei presenti alle ore 16,50.

Se ne dispone la pubblicazione sul sito internet dell'Ordine.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 8 DEL 27 OTTOBRE 2010

Preg.mo Sig. Presidente dell'U.C.P.I.

per conoscenza

Presidente OUA
Presidente e Componenti Consiglio Nazionale Forense
Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense
Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati

Pregg.mi Sigg.ri Presidenti di
A.G.I., A.I.A.F., U.N.C.A.T., A.I.G.A., A.N.F., SOCIETÀ ITALIANA DEGLI AVVOCATI
AMMINISTRATIVISTI, UNIONE DELLE CAMERE CIVILI ITALIANE

Ill.mo Signor Presidente

nelle ultime settimane, in comunicati ufficiali dell'UCPI relativi al disegno di legge di riforma dell'ordinamento forense attualmente in discussione al Senato ed al regolamento per il riconoscimento del titolo di avvocato specialista (recentemente approvato dal Consiglio Nazionale Forense) sono contenute affermazioni e giudizi nei confronti dell'Ordine di Firenze, che mi onoro di presiedere.

Mi riferisco al comunicato stampa – newsletter del 24 settembre u.s. nel quale si legge che “*gli avversari della riforma (a partire dall'Ordine Forense di Firenze e a finire con l'ANF) hanno tentato di affossare in tutti i modi il regolamento per bloccarlo definitivamente e rinviarne sine die l'approvazione, così come avevano tentato di fare con la riforma dell'ordinamento forense*” ed al documento del 19 ottobre u.s. nel quale si sostiene ancora che “*l'OUA, alcune associazioni generaliste ed alcuni Ordini, come quello fiorentino, tentano di affossare quel regolamento lanciando strali contro la norma transitoria necessaria per vararlo e contestando la stessa iniziativa del CNF di regolamentare la specializzazione*”.

Quest'ultimo documento contiene un invito all'avvocatura, a sostenere la riforma dell'ordinamento ed il regolamento sulle specializzazioni ed ad “*opporci a tentativi di boicottarli, rinviandoli o sospendendoli sine die, per perseguire interessi meramente associativi ovvero ambizioni personali*”.

Non conosco, Signor Presidente, quali siano le fonti di informazione che hanno reso possibili le affermazioni assai gravi quanto infondate che ho qui sopra ricordato.

L'Ordine di Firenze è stato il primo a contribuire, fin dall'estate del 2008, all'elaborazione di una proposta normativa organica di riforma dell'ordinamento forense predisponendo un testo che fu portato al tavolo tecnico all'epoca costituito dal CNF.

Il Collega Migliucci, che in quella sede rappresentava l'UCPI, potrà confermarle la circostanza ed anche che – per limitarsi al tema delle specializzazioni – il testo degli articoli 8 e 9 del disegno di legge li unanimemente condiviso e poi approvato in Senato fu proprio quello predisposto dall'Ordine fiorentino (testo che, Le sarà sufficiente rileggerlo, è significativamente diverso rispetto a quello, fortemente peggiorativo, oggi adottato dal CNF in via regolamentare).

Non ho difficoltà a riconoscere, ed anzi a rivendicare, il dissenso molto forte e la critica assai convinta e radicale, che da parte nostra sono stati esplicitati (e lo saranno in ogni occasione in cui sarà consentito dibatterne con serenità e nel merito) avverso i contenuti e la gestione del testo di riforma licenziato dal CNF e poi addirittura peggiorato prima dal Comitato Ristretto del Senato ed oggi in aula.



E sconcerata, spero vorrà convenirne, che si faccia appello all'avvocatura italiana affinché sostenga ad ogni costo un'ipotesi di riforma che, per come si sta evolvendo il lavoro emendativo nell'aula del Senato, (si pensi solo al recente emendamento sostenuto dal Governo ed approvato la scorsa settimana che consente ai dipendenti pubblici e privati a part-time di essere iscritti nei nostri albi) dovrebbe invece provocare fermissima e durissima reazione e protesta di ogni avvocato italiano oltre che decisa e radicale presa di distanza, questa sì realmente unitaria, da parte di tutte le componenti di rappresentanza istituzionale, associativa e politica dell'avvocatura.

Non ho qui il tempo, e non è forse la sede, per avviare con Lei un confronto di merito compiuto ed articolato su questi temi, ma sono a Sua disposizione – con l'intero Consiglio dell'Ordine di Firenze – per un pubblico dibattito aperto al Foro che consenta di verificare le diverse posizioni.

Quanto poi al Regolamento è sinceramente singolare che l'UCPI (e le altre Associazioni che hanno sottoscritto il comunicato del 19 ottobre), ignori le precise, articolate e costruttive proposte che il Consiglio dell'Ordine di Firenze ha suggerito sia in occasione dell'assemblea generale degli Ordini indetta dal CNF il 18 settembre u.s. sia a seguito dell'approvazione, quanto meno frettolosa e non meditata, del testo licenziato il 24 successivo, dopo appena sei giorni e senza che siano stati tenuti in considerazione i rilievi critici, di metodo e di merito, diffusamente esposti e motivati dagli Ordini e dalle Associazioni.

Ed ancor più singolare, se non altro per la mancata considerazione delle regole che governano la formazione democratica del consenso, è che si qualifichino quali espressioni di minoranze isolate le manifestazioni di critica e dissenso che sono state espresse dall'OUA, espressione del Congresso Nazionale Forense, da Ordini importanti come quelli (ne cito solo alcuni) dell'intero Distretto del Lazio, di Napoli, di Palermo, di Bari, di Taranto e da Associazioni forensi (quali AIGA ed ANF) che hanno tradizioni storiche e radicamento nella categoria non meno significative di quelli dell'UCPI.

Quanto, infine, all'affermazione circa gli *interessi ed ambizioni personali* che ispirerebbero le manifestazioni di dissenso e di critica avverso il Regolamento sulle specializzazioni non posso non rilevarne l'oggettiva gravità oltre che evidente infondatezza; se ad oggi interessi ed ambizioni personali paiono emergere forse risiedono nella volontà di chi (come la Sua e le altre associazioni "specialistiche") si è affrettato a costituire addirittura una società di capitali (la Gnosis Forense srl) per gestire l'esigenza delle specializzazioni in termini commerciali ed imprenditoriali.

L'Ordine fiorentino va orgoglioso invece di aver realizzato un "sistema" formativo di protezione degli avvocati da queste derive mercantilistiche; anche – e soprattutto – in questa prospettiva vanno le considerazioni critiche che abbiamo evidenziato nei confronti della regolamentazione che il CNF ha inteso dare al Regolamento sulle specializzazioni.

Con i più cordiali saluti
Sergio Paparo

PS. In allegato troverà i documenti ed i contributi del Consiglio dell'Ordine di Firenze cui sopra ho fatto riferimento.

- 1) Riforma OPF
- 2) Specializzazioni
- 3) Gnosis Forense srl